

Vini trentini in vetta

di Stefania Casagrande

Anche in questo 2020 il vino trentino ha saputo distinguersi in numerosi concorsi enologici internazionali con risultati lusinghieri, che confermano ed esaltano la qualità del lavoro svolto: "Un plauso va alle tante aziende che sanno valorizzare la nostra terra, realizzando prodotti dall'indiscussa qualità, capaci di esprimere un forte legame identitario e distintivo"



Il vino è una delle eccellenze del Trentino: i vigneti sono una parte essenziale del nostro paesaggio e testimoniano la pazienza, l'impegno e la fatica dei tanti viticoltori e delle aziende vitivinicole del territorio. Nei vini si possono gustare le diversità di una realtà, come quella trentina, che si estende da zone con un clima mediterraneo, come la sponda nord del Lago di Garda, fino alle verticalità alpine. La Nosiola, vitigno autoctono da cui si ricava il Vino Santo tipico della Valle dei Laghi, il Marzemino della Vallagarina, il Teroldego della Rotaliana, lo Chardonnay base per il rinomato Trentodoc, ma anche il Müller Thurgau della Valle di Cembra. Dentro ognuno di questi vini, dietro l'aroma, il gusto e il colore, vi è un pezzo di Trentino, ma soprattutto vi è il sapiente lavoro dei viticoltori che sanno restituire un cuore e un'identità a ciascun vino, vi è la straordinaria capacità delle aziende trentine di creare vini unici e con caratteristiche organolettiche legate al territorio, in una parola al "terroir", capaci ogni anno di conquistare innumerevoli premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Qui ripercorriamo alcuni dei concorsi più recenti, fra i tanti che hanno visto il vino trentino in gara e sul podio.

BRUXELLES, GAMBERO ROSSO E MÜLLER THURGAU

In autunno, a settembre, vale la pena di ricordare il Concorso Mondiale di Bruxelles, dove il Reboro 2015 di Azienda Agricola Fratelli Pisoni ha conquistato la Gran Medaglia d'Oro. A ottobre è stato il turno della guida Vini d'Italia del Gambero Rosso con l'assegnazione dei famosi Tre Bicchieri a ben 14 etichette trentine, tra bianchi, rossi e spumanti metodo classico. Nel mese di ottobre il protagonista è stato il Müller Thurgau: il Concorso Internazionale dedicato appunto a questi

vini, di norma a calendario nel mese di luglio, si è svolto in autunno a causa della pandemia. 60 i vini in gara, di cui 51 italiani e 9 stranieri da Germania e Ungheria. Dei 18 premiati con la Medaglia d'Oro, ben 12 erano trentini, grazie ad un punteggio superiore a 86,4 per via di un'elevata qualità, a conferma della leadership della nostra provincia nella produzione di questo vino di nicchia sempre più apprezzato dal pubblico.

THE WINEHUNTER SELECTION - MERANO WINE FESTIVAL

Recentissimo poi il WineHunter Selection del Merano Wine Festival, dove molte etichette trentine sono state premiate: 67 con l'Award Rosso, che identifica i vini che hanno ottenuto un punteggio tra i 90 e i 92,99; 25 con l'Award Gold, che comprende i vini tra i 93 e i 95,99; e due con gli ambiti Award Platinum, concessi ai vini che ottengono un punteggio da 96 in su, come il Vervè Trento DOC Millesimato Riserva Extra Brut 2013 di Cantina Roverè della Luna – Aichholz e il Madame Martis Trento DOC Riserva Brut 2010 di Maso Martis.

INTERNATIONAL PIWI AWARD

Non è mancato un riconoscimento ai Piwi, vitigni resistenti ai funghi, sempre più diffuse e oggetto di importanti progetti di ricerca in Trentino grazie all'impegno della Fondazione Mach.

L'occasione è stato l'International Piwi Award, la cui decima edizione si è svolta dal 13 al 15 novembre in Germania, che ha visto ben 6 etichette trentine tra le 43 italiane premiate. In particolare, Nicola Dal Monte dell'Azienda Agricola Filanda de Boron di Tione si è aggiudicato l'ambitissima Gran Medaglia d'Oro per il suo Sauvignier Gris del 2019 "Tre", ottenendo 96 punti su

